

Chi sono i miliardari finanziatori dietro il super PAC di Trump per le elezioni di medio termine

2026-05-04 16:08:43 di Kyle Khan-Mullins

URL:<https://redazione.forbes.it/2026/05/04/chi-sono-i-miliardari-finanziatori-dietro-il-super-pac-di-trump-per-le-elezioni-di-medio-termini/>

L'anno scorso, la tradizionale classe di finanziatori del Partito Repubblicano e la nuova generazione di miliardari del settore tecnologico e finanziario hanno trovato un obiettivo comune: staccare assegni milionari a sostegno di **Donald Trump**. A febbraio, il miliardario **Kelcy Warren** e la sua società di oleodotti per combustibili fossili, Energy Transfer, hanno inviato ciascuno 12,5 milioni di dollari a Maga Inc., un super Pac allineato a Trump. Solo pochi mesi dopo, il cofondatore e presidente di OpenAI Greg Brockman e sua moglie hanno staccato assegni da **12,5 milioni di dollari** ciascuno. Questo rende Warren e Brockman i maggiori donatori individuali di Maga Inc. Ma l'elenco va ben oltre due nomi e quattro assegni a otto cifre. Secondo i documenti della Commissione Elettorale Federale relativi al periodo fino alla fine di marzo, *Forbes* conta **almeno 24 miliardari o famiglie miliardarie che hanno donato oltre 1 milione di dollari**. (Brockman non figura nella lista dei miliardari di Forbes, ma ha affermato di esserlo in una testimonianza relativa alla causa intentata da Elon Musk contro OpenAI). Complessivamente, questi membri del club dei dieci zeri, più Brockman, hanno donato 118 milioni di dollari, circa un terzo dei 350 milioni di dollari che Maga Inc ha raccolto. Dopo Warren e Brockman, l'elenco sembra quello dei donatori di ogni moderna campagna di spesa repubblicana: il trader di Wall Street Jeff Yass (16 milioni di dollari), il magnate del private equity Stephen Schwarzman (5 milioni di dollari) e l'erede di Estee Lauder Ronald Lauder (5 milioni di dollari), tra gli altri.

Soldi dentro, accesso fuori

In alcuni casi, **il sostegno finanziario ha aperto le porte a incarichi effettivi nell'amministrazione di Donald Trump**. Due miliardari rientrano in questo schema: l'ex capo di Doge Elon Musk (5 milioni di dollari) e la leader della Small Business Administration Kelly Loeffler (5 milioni di dollari, inclusi 2,5 milioni di dollari da parte del marito Jeff Sprecher). Ci sono anche donatori non miliardari che in seguito hanno ottenuto incarichi, come l'amministratore della Nasa Jared Isaacman (2 milioni di dollari), l'ambasciatore a Singapore Anjani Sinha (1 milione di dollari) e il candidato alla carica di ambasciatore in Ungheria Benjamin Landa (5 milioni di dollari). Per altri, le donazioni a Maga Inc. sono avvenute prima o in concomitanza con iniziative politiche favorevoli da parte dell'amministrazione. Si prenda ad esempio OpenAI di Brockman, che ha instaurato uno stretto rapporto con l'amministrazione Trump e recentemente si è aggiudicata un appalto federale a seguito di una disputa tra il rivale nel campo dell'IA Anthropic e il Dipartimento della Difesa. Oppure si consideri il settore delle criptovalute. Tre dei principali miliardari donatori di Maga Inc. – i gemelli Winklevoss (1 milione di dollari ciascuno) e il venture capitalist Tim Draper (1 milione di dollari) – hanno fatto fortuna con le criptovalute, e il singolo donatore più generoso in assoluto è Foris Dax, la società madre di Crypto.com, che ha staccato quattro assegni per un totale di 35 milioni di dollari. Le aziende del settore delle criptovalute hanno spinto con forza per una regolamentazione più leggera – e le stesse iniziative di Trump nel settore delle criptovalute, che lo hanno reso più ricco di circa [1,8 miliardi di dollari dalla sua rielezione](#), non rendono esattamente più difficile realizzare tale obiettivo.

La macchina da soldi extra-elettorale di Trump

Un gruppo vicino a Trump che raccoglie questo tipo di fondi per le elezioni di medio termine non ha molti

equivalenti al giorno d'oggi. Gli altri due presidenti in carica da quando la Corte Suprema ha inaugurato l'era dei finanziamenti illimitati in politica con la sentenza Citizens United del 2010, Barack Obama e Joe Biden, avevano entrambi dei super Pac strettamente affiliati. Priorities Usa Action e Future Forward, rispettivamente, potevano, come tutti i super Pac, accettare donazioni illimitate, ma non potevano coordinarsi con i candidati. Hanno raccolto ingenti somme durante i cicli presidenziali, per poi scomparire quasi del tutto durante le elezioni di medio termine, in parte perché l'incentivo è ovvio: il principale (il presidente) non è in lizza. Trump ha rotto questo schema. Dopo che Make America Great Again, Inc. ha raccolto oltre 400 milioni di dollari per la sua campagna di rielezione del 2024, una Maga, Inc. rinominata ha da allora raccolto quasi altrettanto, nonostante Trump, costituzionalmente, non sia più candidato. "Non credo che i presidenti del passato abbiano avuto apparati di raccolta fondi così grandi e separati dai tradizionali comitati di partito", ha detto a dicembre Nathan Gonzales, redattore e editore del sito di previsioni elettorali Inside Elections. "Soprattutto un presidente che dovrebbe essere un'anatra zoppa". Nonostante abbia accumulato ingenti somme di denaro, Maga Inc. le ha spese a malapena. Da quando Trump è entrato in carica, ad esempio, si sono tenute otto elezioni suppletive alla Camera, ma solo una ha suscitato l'interesse di Maga Inc., spingendola a investire 1,7 milioni di dollari in una corsa elettorale più serrata del previsto nel Tennessee.

A cosa servono allora tutti questi soldi?

La risposta ovvia è una campagna lampo per le elezioni di medio termine: pubblicità, operazioni per aumentare l'affluenza, sostegno ai candidati — l'intero manuale moderno dei super Pac. Se Maga Inc. impiegasse effettivamente i suoi circa 350 milioni di dollari a livello nazionale, potrebbe essere un'arma potente per sostenere i repubblicani in svantaggio nei sondaggi. Ma c'è una seconda risposta, più in stile Trump: non è necessario spendere i soldi per usarli. "Una cosa che possono fare è semplicemente tenerseli da parte e fissare con aria minacciosa i repubblicani in seggi vulnerabili dicendo: 'Volete il nostro sostegno o no?'"", afferma Abby Wood, docente alla Gould School of Law dell'Università della California del Sud, la cui ricerca si concentra sul diritto del finanziamento delle campagne elettorali. Ha aggiunto che alcuni super Pac hanno storicamente impiegato esattamente quella strategia: costituire un fondo di guerra e tenerlo da parte come minaccia. "A giudicare da come [Trump] ha parlato", osserva Logan Phillips di RacetheWH, "gli interessa di più imporre la lealtà che vincere le elezioni generali". In effetti, Trump sembra aver già dato per perse le prossime elezioni, dichiarando a [Reuters](#) a gennaio che "è una questione psicologica profonda, ma quando si vince la presidenza, non si vincono le elezioni di medio termine". Se Maga Inc. dovesse seguire il suo esempio, non sarebbe la prima volta che tiene da parte dei fondi per il futuro. Dopo aver perso le elezioni del 2020, è stato cacciato dalla Casa Bianca ma ha raccolto e trattenuto milioni di dollari in donazioni, che ha poi utilizzato per [pagare i suoi avvocati](#) fino a quando non ha vinto nuovamente la presidenza.

Chi sono i miliardari che hanno sostenuto Trump

Forbes ha esaminato tutti i contributi superiori a 200mila dollari a favore di Maga Inc. dal 1° gennaio 2025. I miliardari elencati di seguito sono quelli che hanno contribuito con almeno 1 milione di dollari.

1. (a pari merito) Kelcy Warren: 25 milioni di dollari

Patrimonio netto: **8,1 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: oleodotti L'assegno da 12,5 milioni di dollari di Warren è la più grande donazione politica che abbia mai fatto, secondo i registri della Fec. La sua società, Energy Transfer, era dietro al controverso oleodotto Dakota Access da 3,8 miliardi di dollari, approvato tramite un ordine esecutivo di Trump nel 2017.

1. (a pari merito) Greg e Anna Brockman: 25 milioni di dollari

Patrimonio netto: **da definire** (non figurano nella lista dei miliardari di Forbes) Fonte di ricchezza: OpenAI Oltre alle donazioni dei Brockman, Tools For Humanity, una società fondata da Sam Altman, cofondatore di OpenAI insieme a Brockman, ha donato 5 milioni di dollari a MAGA Inc.

3. Jeff Yass: 16 milioni di dollari

Patrimonio netto: **67,4 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: trading, investimenti Yass ha donato 1 milione di dollari a Mag Inc. il 17 gennaio e 15 milioni di dollari il 6 marzo. Entrambi gli assegni sono stati seguiti, a breve distanza, da rinvii del divieto federale su TikTok, di cui Yass detiene una quota.

4 e 5. Cameron e Tyler Winklevoss: 6,4 milioni di dollari

Patrimonio netto: **2,7 miliardi di dollari ciascuno** Fonte di ricchezza: criptovalute Oltre agli assegni da 1 milione di dollari ciascuno, la società di criptovalute dei fratelli, Gemini, ha donato altri 4,4 milioni di dollari a Maga Inc.

6. Mat Ishbia: 5,8 milioni di dollari

Patrimonio netto: **8,1 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: istituto di credito ipotecario Forbes sta conteggiando le donazioni provenienti da United Wholesale Mortgage e da due società collegate come provenienti da Ishbia, data la sua quota di maggioranza nell'azienda. Ha sostenuto la proposta di Trump per mutui di 50 anni.

7. (a pari merito) Stephen Schwarzman: 5 milioni di dollari

Patrimonio netto: **39,8 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: Investimenti Schwarzman non ha sostenuto Trump alle primarie del 2024, ma alla fine ha cambiato idea. Di recente ha partecipato a una cena di Stato in onore della visita del re Carlo III e della regina Camilla d'Inghilterra.

7. (a pari merito) Elon Musk: 5 milioni di dollari

Patrimonio netto: **776 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: Tesla, SpaceX L'uomo più ricco del mondo ha avuto un diverbio con Trump, ma sembra aver appianato le cose. In questo ciclo elettorale ha già riversato decine di milioni nell'America Pac, il suo veicolo per le spese politiche che in precedenza aveva iniettato oltre 260 milioni di dollari nella campagna del 2024.

7. (a pari merito) Ron Lauder: 5 milioni di dollari

Patrimonio netto: **4,9 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: Estee Lauder Secondo quanto riferito, Lauder avrebbe suggerito a Trump l'idea di conquistare la Groenlandia durante il suo primo mandato, un'idea che ha messo a dura prova l'alleanza transatlantica da quando Trump è tornato alla Casa Bianca e ha iniziato a lanciare minacce contro il territorio danese.

7. (a pari merito) Jeff Sprecher e Kelly Loeffler: 5 milioni di dollari

Patrimonio netto: **1,2 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: Borsa valori Loeffler è entrata in politica con una nomina per coprire un seggio vacante al Senato della Georgia nel 2019. Ha perso la corsa per un mandato completo nel 2020, ma è rimasta nelle grazie di Trump e ha ottenuto una nomina a capo della Small Business Administration nel 2025.

11. Marc Andreessen: 3 milioni di dollari

Patrimonio netto: **1,9 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: investimenti in capitale di rischio Anche il cofondatore di Andreessen, Ben Horowitz, che non figura nella lista dei miliardari di Forbes, ha contribuito con altri 3 milioni di dollari.

12. (a pari merito) Famiglia Hess: 2 milioni di dollari

Patrimonio netto: **1,9 miliardi di dollari (al 2015)** Fonte di ricchezza: petrolio Il ceo della Hess Corp, colosso dei combustibili fossili, John B. Hess, e sua moglie Susan hanno sostenuto Maga Inc. con 1 milione di dollari ciascuno. Nel 2025, la Hess è stata acquisita dalla Chevron, che è stata fortemente coinvolta nell'estrazione di petrolio in Venezuela sia prima che dopo il raid statunitense per catturare Nicolas Maduro a gennaio.

12. (a pari merito) Lynsi Snyder-Ellingson: 2 milioni di dollari

Patrimonio netto: **8,7 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: In-N-Out Burger Secondo i registri della Fec, l'assegno da 2 milioni di dollari versato a Maga Inc. dall'erede della catena di hamburger della West Coast è il suo unico contributo federale in questo ciclo elettorale.

14. Stefan ed Elizabeth Brodie: 1,5 milioni di dollari

Patrimonio netto: **1,7 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: Purolite Stefan ha cofondato un'azienda produttrice di resine venduta per miliardi nel 2021; nel 2023 ha chiesto la grazia per vecchie violazioni dell'embargo contro Cuba, ma è stato respinto dall'amministrazione Biden. Nessuna grazia è stata concessa dal presidente Trump, per ora.

15. (a pari merito) Jan Koum: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **17,2 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: WhatsApp

15. (a pari merito) Thomas Tull: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **5,3 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: cinema, investimenti

15. (a pari merito) Igor Tulchinsky: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **1,7 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: hedge fund

15. (a pari merito) Bijan Tehrani: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **2,2 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: casinò online

15. (a pari merito) Warren Stephens: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **3,4 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: attività di investment banking

15. (a pari merito) Jeffrey Skoll: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **5,5 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: eBay

15. (a pari merito) Jerry Jones: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **19,9 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: Dallas Cowboys

15. (a pari merito) Antonio Gracias: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **4,2 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: Investimenti

15. (a pari merito) Tim Draper: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **2,2 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: Criptovalute

15. (a pari merito) Harold Hamm e famiglia: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **16 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: petrolio e gas

15. (a pari merito) Todd Boehly: 1 milione di dollari

Patrimonio netto: **9,3 miliardi di dollari** Fonte di ricchezza: finanza